

Dimissioni anticipate per il direttore del terzo canale, nominato da Campo Dall'Orto

Daria Bignardi lascia Rai 3

Il vice Coletta è in pole position per la successione

DI MARCO LIVI

Daria Bignardi lascia Rai 3. In pole position per la direzione del terzo canale pubblico c'è il vice direttore di rete **Stefano Coletta**, che ha già maturato l'esperienza di gestire i palinsesti e ha collaborato con gli ultimi tre direttori di Rai 3. Secondo indiscrezioni di stampa, già domani non è escluso che il consiglio di amministrazione guidato dal direttore generale **Mario Orfeo** possa affidargli l'incarico di direttore «sperimentale» della programmazione della rete, anche se in lizza ci sono anche altri candidati. Per esempio, **Angelo Teodoli**, direttore di Rai 4 ed ex direttore di Rai 2, e **Maria Pia Ammirati** che è stata vice direttore di Rai 1. Quale che sia comunque il successore di Bignar-

di, l'orientamento generale punta attualmente su una nomina interna.

L'uscita del direttore di Rai 3 è stata confermata ufficialmente ieri dai vertici della televisione pubblica e così sancisce il secondo addio da Viale Mazzini dopo quello dell'ex direttore generale

Antonio Campo Dall'Orto, che peraltro aveva nominato la stessa Bignardi nel febbraio 2016. Entrambi, non a caso, escono prima della scadenza dei rispettivi

contratti. Inoltre, come Campo Dall'Orto, anche la conduttrice tv e oggi manager non ha richiesto il pagamento della buonuscita nella cornice di una risoluzione del rapporto di lavoro consensuale.

«Sono orgogliosa di aver diretto per un anno e mezzo Rai 3», ha dichiarato l'ex direttore di rete. «Lascio un canale in buona salute e di riconosciuta qualità e un affiatato gruppo col quale ho lavorato benissimo. Ringrazio una per una tutte le persone con cui ho collaborato, in tutta la Rai, felice delle tante cose nuove che abbiamo fatto e dei programmi storici di cui ho avuto cura», ha concluso Bignardi che ha comunque seguito e confezionato anche le ultime novità dei palinsesti di propria competenza. E su questa linea di novità si muoverà anche il suo successore (molto probabilmente Coletta). Obiettivo: dare continuità al rilancio dei programmi, un po' come avrebbe dovuto essere per tutta la gestione Campo Dall'Orto.

